

Una campagna (e un adesivo) per rappresentare disabilità visibili e invisibili

Solo il 20% delle disabilità risulta immediatamente visibile il che significa che vi sono milioni di persone le quali affrontano in silenzio i condizionamenti che le cosiddette “disabilità nascoste” comportano a livello professionale, personale e sociale. Parte da questo presupposto la campagna di sensibilizzazione “Disabilità. C’è anche se non la vedi”, promossa dall’AICCA (Associazione Italiana Cardiopatici Congeniti bambini e Adulti) e centrata su un adesivo volto a rappresentare l’intero ventaglio delle disabilità



L'adesivo su cui è centrata la campagna dell'AICCA "Disabilità. C'è anche se non la vedi"

«L'idea di questa campagna è nata dal mio vissuto personale, non sopportavo più di trovare bigliettini intimidatori sul parabrezza dell'automobile», spiega **Giovanna Campioni**, direttrice dell'**AICCA**, l'Associazione Italiana Cardiopatici Congeniti bambini e Adulti, raccontando la genesi di **Disabilità. C'è anche se non la vedi**, una campagna di comunicazione nata per sensibilizzare sull'esistenza delle cosiddette “**disabilità invisibili**”. «Mi sentivo molto avvilita, non puoi sempre uscire di casa con il coltello tra i denti. E così, quando mi sono resa conto che **in altri Paesi** si usava un adesivo in grado di **rappresentare l'intero ventaglio delle disabilità**, ho pensato che dovessimo adottarlo anche noi».

Avere una disabilità non immediatamente percepibile espone frequentemente a **fastidiosi equivoci e discriminazioni**, come dover giustificare la titolarità del contrassegno auto per le persone con disabilità, dover spiegare perché si chiede il posto a sedere in un treno affollato o di saltare la fila al supermercato, ritrovarsi a dover sempre **raccontare aspetti personali di sé** per spiegare che alcuni atti della vita quotidiana possono creare delle difficoltà ad alcune persone. Situazioni che talvolta possono anche portare a **doversi difendere da accuse e aggressioni verbali**.

Solo il **20% delle disabilità** risulta **immediatamente visibile**, spiegano dall'AICCA, il che vuol dire che ci sono milioni di persone che affrontano in silenzio i condizionamenti che le “disabilità nascoste” comportano a livello professionale, personale e sociale. Solo **in Italia** le persone con una cardiopatia congenita sono circa 100.000, 2 milioni e 300.000 in Europa. E ovviamente, tra gli “invisibili” non ci sono solo coloro che hanno una cardiopatia, congenita e non, ci sono anche le **persone sorde** e quelle **ipoacusiche** e **iperacusiche**, le persone con **disabilità visive**, quelle con **autismo**, con **sclerosi multipla** o altre **malattie croniche**, con patologie **autoimmuni** o **reumatologiche**, con **disabilità psicosociali**, e tante altre ancora con caratteristiche, difficoltà ed esigenze specifiche ma “non apparenti”.

Come accennato, il fulcro della campagna è costituito da un **adesivo**, qui sopra riprodotto, dove l'icona della persona con disabilità in sedia a rotelle è divisa in due e l'altra metà è raffigurata

da una sagoma umana dimezzata in senso longitudinale, senza disabilità apparenti, ma con accanto i simboli delle cardiopatie, delle disabilità sensoriali, delle disabilità intellettive e della lingua dei segni.

Sull'adesivo compaiono due scritte, una con caratteri più grandi, «Non tutte le disabilità sono visibili», l'altra quasi un sottotitolo, «L'attenzione a non ferire è la miglior forma di rispetto». L'adesivo stesso è pensato per essere utilizzato in **luoghi pubblici o aperti al pubblico**, come autobus e metropolitane, aeroporti, ristoranti, centri commerciali, scuole di ogni ordine e grado. La campagna è stata lanciata nel 2021 e ha coinvolto diversi media e partner aziendali e istituzionali, tra i quali il **Comune di Milano**, che ha condiviso sui propri canali social i contenuti del progetto. Essa è ancora attiva, e «questo è solo l'inizio», chiosa Campioni, mentre annuncia che l'AICCA sta organizzando numerose iniziative per promuoverne la diffusione a livello nazionale. *(Simona Lancioni)*

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: aiccaonlus@gmail.com.

Il presente contributo è già apparso nel sito di **Informare un'h**-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso – con minimi riadattamenti al diverso contenitore – per gentile concessione.

<https://www.superando.it/2023/08/22/una-campagna-e-un-adesivo-per-rappresentare-disabilita-visibili-e-invisibili/>